



**ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA**

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/675843

C.F. 97093530836 - cod. mecc. MEIC 864003 - e-mail: [meic864003@istruzione.it](mailto:meic864003@istruzione.it)

PEC: [meic864003@pec.istruzione.it](mailto:meic864003@pec.istruzione.it) sito web: [www.iclapiragentiluomo.gov.it](http://www.iclapiragentiluomo.gov.it)

Prot. n. 4437/C17 del 2/10/2015

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori [...];

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - Individuazione aree di criticità
  - Revisione periodica delle attività di programmazione e progettazione curriculare
  - Individuazione in sede di dipartimento e di cdc aree interdisciplinari
  - Programmazione in sede dipartimentale per classi parallele
  - Individuazione in sede di cdc e di dipartimento dei pre-requisiti propedeutici all'avvio delle attività disciplinari
  - Individuazione griglie di valutazione in sede dipartimentale
  - Individuazione e condivisione in sede dipartimentale "saperi essenziali", vale a dire dei nuclei contenutistici fondanti di ciascun ambito disciplinare
  - Individuazione competenze in uscita in sede dipartimentale
  - Individuazione in sede dipartimentale delle competenze necessarie per la definizione di un giudizio di piena sufficienza.
  - Attivazione di didattiche laboratoriali ed inclusive che stimolino negli studenti curiosità e motivazione.
  - Massima attenzione alla individualizzazione ed alla personalizzazione dei percorsi formativi;
  - Adozione di didattiche multimediali

L'obiettivo ultimo di quanto sopra specificato risulta la condivisione consapevole di un modello operativo, la socializzazione di didattiche efficaci e di strumenti di lavoro e valutazione in vista della realizzazione di un impianto formativo costruito su curricula verticali.

- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e una attenta disamina degli esiti del RAV hanno portato alla individuazione delle seguenti **macro-aree** di processo cui ricondurre l'intera offerta formativa dell'Istituto:

- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO;
- MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI FORMATIVI SIA IN FASE DI ELABORAZIONE CHE DI EROGAZIONE.

L'adesione al Patto Territoriale predisposto dall'Ente locale, così come la partecipazione alle Reti di scuole, chiamano in causa tutti e ciascuno quale espressione della vera professionalità che va oltre la mera esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e ne determina la differenza.

- 4) Il Piano si propone di favorire con ogni mezzo il successo formativo degli studenti ed il miglioramento della qualità della offerta formativa anche attraverso la adesione ad iniziative di rete ed il potenziamento di aree del piano che si siano in passato dimostrate in grado di catturare l'attenzione e l'interesse degli studenti.

Nel fare particolare riferimento ai commi 1 – 4 dell'art.1 della Legge si propone di:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nel Territorio mediante la coerenza dei servizi offerti, l'attenzione ai bisogni dell'utenza nel rispetto delle disposizioni normative, la creazione di una offerta formativa verificabile e certificabile;
- Innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti mediante l'avvio di una rete formativa d'istituto che operi per il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi (curricolo verticale organizzato per dipartimenti);
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- Modificare l'impianto metodologico dell'azione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- Aprire la scuola al territorio per una integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche anche in relazione alla dotazione finanziaria.

- 5) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che in assenza di risorse proprie la scuola farà ricorso in maniera sistematica alle opportunità offerte FSE. In merito ad attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà prioritariamente:
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
  - migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, gestione).
- 6) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.  
Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>	
<b>POSTI COMUNI</b>	22	37	<b>A043</b>	6
				1 (Or. Est.)
			<b>A059</b>	4
			<b>A345</b>	2
			<b>A445</b>	1 (Or. Est.)
			<b>A028</b>	1
			<b>A033</b>	1
			<b>A032</b>	1
<b>A030</b>	1			
<b>POSTI SOSTEGNO</b>	3	9	10	
<b>LINGUA INGLESE</b>	-----	1	-----	

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si conferma la presenza del nucleo RAV e la costituzione di commissioni, gruppi di lavoro, referenti e responsabili organizzati in un funzionigramma in cui ruoli e compiti sono chiaramente definiti.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

<b>Direttore servizi amministrativi</b>	1
<b>Assistenti amministrativi</b>	6
<b>Collaboratori scolastici</b>	17

- 7) Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).
- 8) Tutto il personale docente e amministrativo sarà destinatario di interventi di formazione legati alla sicurezza e agli interventi di primo soccorso. Interventi mirati al riguardo saranno effettuati anche nei confronti degli studenti.
- Tutto il personale docente sarà formato su tematiche inerenti alla adozione di didattiche inclusive basate sulla multimedialità (registro elettronico – LIM – alfabetizzazione – Moduli ECDL) e sui processi di costruzione del curriculum verticale d'istituto e la valutazione per competenze.
- Il personale amministrativo sarà formato invece sul tema della digitalizzazione dei processi amministrativi, sulla gestione di banche dati e piattaforme informatiche (anche in locale).
- 9) Particolare attenzione verrà destinata, con modalità ed interventi interdisciplinari, al tema delle pari opportunità e del contrasto alle disuguaglianze ed alle discriminazioni di qualsiasi genere. Ogni dipartimento disciplinare avrà cura di trasformare questo invito in indicazioni operative concrete e verificabili tese a garantire ogni forma di contrasto a situazione di marginalità e disuguaglianza.
- 10) Si cercherà di favorire in ogni modo, anche attraverso collaborazioni con enti terzi, lo studio della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, favorendo percorsi che prevedano in esito esami di certificazione.
- 11) Non andrà poi trascurato il tema della valorizzazione delle eccellenze. Si chiede di favorire in ogni modo, anche attraverso attività a classi aperte, adesione a progetti, borse di studio o altri specifici riconoscimenti o ulteriori forme di flessibilità organizzative, il riconoscimento del merito.
- 12) Obiettivo ulteriore della scuola è quello di implementare il numero e la qualità delle proprie dotazioni digitali considerati come strumenti efficaci di didattiche laboratoriali ed inclusive.
- 13) Le attività di formazione in servizio saranno individuate sulla base dei seguenti criteri:
- obblighi di legge
  - attività formative funzionali alla realizzazione del POF ed al perseguimento degli obiettivi di miglioramento;
  - proposte dei docenti e del personale;
- 14) L'unico criterio per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, è quello della coerenza delle iniziative proposte con gli obiettivi del POFT e del piano di miglioramento.
- 15) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e

definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>1</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>2</sup>.

- 16) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 17) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata in tempo utile per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

A circular official stamp is partially visible, with the text "ISTITUTO SCOLASTICO" and "SANTILUOGA" visible. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink.

**ALLEGATO: File Sintesi RACCORDO RAV-POF.pdf**